



Intervento del rappresentante del personale tecnico-amministrativo

Gianluca Basile

Direttore Generale

Buongiorno a tutti, un saluto di benvenuto a tutte le autorità presenti, ai tanti giovani ed un grazie al Presidente della Repubblica di essere qui anche a nome del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi del Sannio.

Una presenza che denota grande attenzione per il mondo Universitario che è un mondo complesso dove la componente tecnico-amministrativa e bibliotecaria risulta, al pari delle altre componenti dei docenti e degli studenti, centrale per offrire un'alta formazione di qualità.

In un mondo in grande e veloce trasformazione, per essere attrattivi ed offrire una formazione all'avanguardia e possibilità di sviluppare ricerche di eccellenza è necessario che gli studenti e i ricercatori possano usufruire anche di servizi efficienti ed innovativi in spazi adeguati dotati di moderne attrezzature. E per fare questo, è indispensabile che vi sia personale tecnico-amministrativo e bibliotecario motivato, adeguatamente retribuito, costantemente formato e che si senta pienamente coinvolto nelle strategie di crescita e di sviluppo dell'Ateneo.

La sfida per il futuro degli Atenei italiani si vince anche attraverso la piena valorizzazione di questa importante componente che ancora troppo spesso viene individuata nel sistema universitario, in modo errato ma che la dice lunga sulla scarsa considerazione finora ricevuta, per la funzione che non svolge (si sente ancora spesso parlare di personale non docente)!!!!

Noi qui viviamo in un territorio con un contesto socio-economico sempre più difficile, le cosiddette aree interne, e siamo un piccolo Ateneo: due fattori che nell'attuale sistema di valutazione ed assegnazione delle risorse delle Università costituiscono un mix fortemente penalizzante.

Siamo, in sostanza, in trincea e con mezzi non certo adeguati combattiamo come Istituzione e con la nostra attività, insieme alle altre componenti dell'Ateneo, una battaglia quotidiana per garantire servizi di qualità contro il dilagante spopolamento di queste aree, soprattutto delle giovani generazioni.

Si pensi che negli ultimi dieci anni hanno abbandonato le Province di Benevento ed Avellino (le 'aree interne') ben 30.000 residenti soprattutto giovani, circa il 5% della popolazione. In questo contesto, Istituzioni come quelle Universitarie, anche piccole, credo che siano indispensabili per cercare di invertire il 'trend' o almeno di fermare l'emorragia e, se messe nelle condizioni di eccellere, possono anche aumentare la capacità, già dimostrata dall'Università degli Studi del Sannio, di essere motore di sviluppo per tutto il territorio e soprattutto, con la ricerca avanzata e applicata e con le nuove tecnologie, di essere un'occasione importante di occupazione per i nostri giovani.

Noi, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, siamo sempre pronti alla sfida dell'efficienza e vorremmo solo essere messi nelle condizioni, rispetto a realtà più floride, di competere senza handicap



iniziali, perché sembra sempre di giocare partite con un uomo in meno o con ostacoli più alti degli altri competitori.

Visto l'attuale trend demografico, davanti a noi non abbiamo molto tempo, dobbiamo tutti fare presto!!! Spero e sono, in ogni caso, convinto che con la buona volontà, l'impegno di tutti e l'attenzione del Presidente della Repubblica potremo essere anche noi protagonisti di un'auspicata rinascita economica e sociale del nostro territorio.

Grazie a tutti per l'attenzione